

FantaGita di fine anno...

e ci azzuffavamo per una cicca...<<Dopo il viaggio sofferto, ma sopportato, i nostri eroi sono arrivati pieni di energia e intraprendenti alla tanto desiderata meta.>>questo è quello che potrete leggere in un libro di avventure, ma visto che questa è la realtà...ve la dirò tutta...alcuni sono arrivati con una fame da lupi, altri in preda al panico per via del cellulare scarico e dell' iPod rotto, altri ancora sono scesi dal pullman addormentati e altri non sono proprio scesi. Siamo però stati subito rinvigoriti da un pranzetto e dalla visita del fantastico hotel che ci attendeva. Era un posto enorme anche se non molto lussuoso, ma per me e i miei compagni, la cosa più importante era che ci fossero in ordine: un enorme campo da calcio, letti comodi, una piscina e tanto sole...Ebbene c'era tutto! Non chiedevamo altro, stranamente tutti avevano voglia di andare in camera a contattare i famigliari, riposare e guardare un po' della cara televisione senza cui certi miei compagni non potrebbero stare...io piuttosto avrei preferito una bella partitella a calcetto seguita da un bel tuffo in piscina, ma credo (e spero) che questo sia il programma di domani. Dopo la sistemazione delle nostre cose, una telefonata alla mamma e un sonnellino, era arrivata l'ora della cena! Alcuni miei compagni (ok, l'ammetto questa volta ero coinvolto anche io nel gruppo) sono (siamo) stati ripresi per la troppa foga che ci mettevamo nella corsa ai posti migliori. Dopo che è arrivato anche l'ultimo nostro compagno che, come al solito era in ritardo, "gli eleganti camerieri hanno iniziato a portarci il menù fisso del giorno scelto dai professori: pasta al sugo, bistecca e patatine... cena normalissima ma sicuramente meglio della solita mensa scolastica! Ci aspettavamo una coppa di gelato grande come noi, ma invece è arrivata una scodellina di macedonia... Phua! Dopo la frutta, e un'oretta di chiacchiere e barzellette nel salotto dell'ho9tel, i prof ci hanno permesso di organizzare un torneo a squadre di beach volley. La cosa più bella è sicuramente stata tuffarsi su quella sabbia, che quasi tutti non toccavamo da un anno intero, facendo anche finta di tuffarsi per prendere la palla, con il chiarissimo scopo di riempirsi di sabbia... al rientro in hotel siamo sprofondati nei letti comodissimi a nostra disposizione. Dopo circa quarantacinque secondi eravamo tutti avvolti nelle coperte senza emettere suono, addormentati se non si era capito! La mattina dopo sulle nostre facce si notava benissimo la giornata intensa che avevamo passato il giorno prima, io (e come me molti compagni) mi sono alzato per un motivo ben preciso: ci sarebbe stato il torneo di calcetto! Il programma della giornata era il seguente: colazione a base di croissant fumanti e cappuccino caldo, piscina, pranzo, calcio, piscina, riposo, cena, continuazione torneo di beach volley e nanna. Giornata fantastica. I due giorni più belli dell'anno. Già, proprio così sarebbe andata la nostra gita a Rimini se il pullman non si fosse rotto e non fossimo tornati a casa...

**“Leonardo” risponde****“Perché il cielo diventa rosso al tramonto?”**

Sicuramente vi sarete chiesti perché gli oggetti: le nuvole, le montagne ed ogni elemento del paesaggio al tramonto assumono una sfumatura rosata che ci fa esclamare: “*Che magnifico tramonto!*”. La spiegazione non è né semplice né romantica, infatti questo fenomeno è dovuto al fatto che, in quell'ora del giorno, la luce deve attraversare uno spessore di atmosfera maggiore e ciò provoca il totale assorbimento della luce blu a favore di quella rossa.

Castiglioni Milani

**Cosa ne penso****Quando la lotta per la sopravvivenza si incontra con l'amore**

Film: “*The millionaire*”

Il film ha una struttura particolare perché il protagonista indiano, Jamal, partecipando a uno show televisivo “Il milionario”, rievoca i suoi più intimi ricordi di quando era bambino. Il ragazzo è originario delle baraccopoli di Mumbai ed ha vissuto a contatto con i diversi problemi che caratterizzano la società indiana, insieme al fratello maggiore Salim. L'intento di Jamal è quello di farsi ricordare, per mezzo della televisione, da una ragazza di nome Latika che aveva conosciuto da bambina, in circostanze tragiche. Il legame tra i due è inizialmente saldo fatto di fiducia e amicizia reciproca, via via si trasformerà in amore. Salim, Jamal e Latika vengono “assunti” come mendicanti da uno sfruttatore di minorenni che si rivela un nemico. Inizialmente i ragazzi sono grati al loro padrone che offre vitto e alloggio, ma in un secondo momento si accorgono della crudeltà e dei gesti inumani che egli compie; così decidono di scappare. Durante la fuga Latika non riesce a salvarsi e rimane sotto il controllo del nemico. Per tutto il resto della sua vita Jamal pensa all'amica abbandonata a sé stessa e vuole a tutti i costi accorrere in suo aiuto. La scena finale del film è la più famosa e celebre, ed è anche molto commovente e sentimentale: i due ragazzi si riuniscono e possono così coronare i loro sogni. Il film mostra sia le bellezze dell'India, ma anche: la storia, le scene toccanti, la miseria, le condizioni malsane presenti nelle baraccopoli. Il lungometraggio presenta diversi livelli di lettura tra i quali una storia: una storia ad incastri in cui compaiono dei flash-back, il sovrappopolamento, la denuncia delle ingiustizie sociali,...

Beatrice Pagani

Giugno
2010
N° 3

IL GRILLO PARLANTE



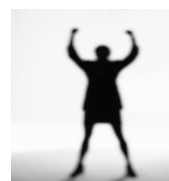
Periodico dell'Istituto Comprensivo di Castellanza

Migliore pubblicazione scolastica delle scuole medie dell'Insubria Un Grande riconoscimento per “Il Grillo Parlante” L'Istituto ancora una volta alla ribalta

E invece... ce l'abbiamo fatta!

Era un freddo lunedì di febbraio e, mentre frugavamo tra le lettere inviate allo Strillone, ci capitò in mano un biglietto particolare. Un foglietto giallo, strappato da un quaderno a quadretti. Lo aprimmo e trovammo un commento poco piacevole sul giornalino che veniva definito: banale, infantile, in parole povere un disastro. La lettera di quel commento molto negativo ci scoraggiò e, quando le prof ci proposero di partecipare ad un concorso giornalistico, esitammo. Ma il loro entusiasmo ci contagiò e...lunedì 3 maggio, il giorno della riscossa: “Il Grillo parlante” ha vinto il Primo Premio come miglior giornalino scolastico del Concorso “Severo Ghioldi” dedicato a tutte le scuole dell'Insubria. U premio che dedichiamo al mittente di quel “simpatico” biglietto anonimo!

Claudia Raimondi

**Sommario**

“Il Palio di Castellanza” pag 2
“Atrigianatoescuola”p 2
“Uso della rete” pag 2
“La II F risponde” p. 3
“Olona ieri, oggi, domani” p. 3
“Leonardo risponde” pag 4
“Cosa ne penso” pag 4



La Redazione del Giornalino, sabato 8 maggio, si è recata ad Appiano Gentile per ricevere l'ambito premio: “Severo Ghioldi”, un riconoscimento destinato ai ragazzi delle scuole inferiori e superiori dell'Insubria (la regione che comprende Canton Ticino, le provincie di Como e Varese) per gli articoli e le pubblicazioni. Al concorso, diviso in due sezioni,

hanno partecipato numerose scuole e associazioni di volontariato. Ebbene “Il Grillo Parlante” si è aggiudicato il primo premio della sezione Pubblicazioni con la seguente motivazione: “I giovani redattori dell'Istituto Comprensivo di Castellanza denotano una caratteristica fondamentale del buon giornalista, la curiosità, che li ha spinti ad indagare la realtà che li circonda. Apprezzabile anche la varietà dei temi affrontati e delle forme giornalistiche utilizzate, dal reportage alla recensione, dall'intervista alla rubrica delle lettere.” Alcuni “giornalisti” e le insegnanti sono saliti sul palco tra gli applausi del pubblico e i complimenti dei giudici. È stato un momento molto emozionante ed entusiasmante; pensate che è il primo Concorso in assoluto a cui partecipiamo e non pensavamo certo di avere un riconoscimento così importante. La premiazione è stata preceduta dalla lettura dell'articolo d'apertura che i nostri più affezionati lettori ricorderanno: “Passeggiata di primavera”. La lettrice ha coinvolto tutto il pubblico in questa immaginaria camminata sulle rive del fiume Olona mentre sullo schermo scorrevano le fotografie, sempre scattate dalla redazione, di splendidi germani e favolosi pesci carrello.

La Redazione

Colpo grosso ai giochi matematici! Un altro successo per il nostro Istituto

Gran colpo degli alunni della nostra secondaria che, al termine della fase eliminatoria che contava migliaia di scuole e decine di migliaia di alunni in tutto il territorio italiano, sono stati selezionati per le fasi nazionali della prestigiosa competizione matematica Kangourou (per informazioni www.Kangourou.it), sia nella gara a squadre che in quella individuale e si sono comportati benissimo. Le finali si sono tenute a Mirabilandia nei giorni 7,8,9 maggio e qui la nostra squadra, composta dai fantastici Filippo Tosi e Andrea Gejtja (I media) Jean Paul Baroni e Matteo Gandolini (II media) Giuseppe Amato, Sara Arrigotti e Cecilia Colombo (III media), ha disputato prima la semifinale e poi una sudatissima e splendida finale che li ha visti per lungo tempo in testa e poi, con un pizzico di sfortuna, in ottima sesta posizione. Molto bene ha fatto anche Matteo nella finale individuale nei giorni 9,10,11 che si è battuto ad armi pari con i veterani della manifestazione piazzandosi 35esimo. I ragazzi sono tornati a scuola tra il tripudio dei compagni e sono apparsi giustamente soddisfatti per l'eccezionale esperienza vissuta in cui hanno potuto saggiare le loro doti matematiche ma soprattutto sperimentare la forza della collaborazione e dello spirito di gruppo.

Le nostre rubriche



“La mia città”

Una grande novità: il Palio di Castellanza

Nei giorni scorsi c'è stato un grande fermento a Castellanza: si è svolto anche nella nostra città il Palio. Otto contrade si sono sfidate in singolar tenzone (in numerosi giochi e attività) e la migliore si è aggiudicata la vittoria. Gli agguerriti sfidanti erano: San Giulio, San Bernardo, Santa Liberata, San Carlo, San Giorgio, San Simeone, Santo Stefano e San Giovanni, che si è guadagnato il primo posto. L'attesissimo avvenimento si è svolto il 5 e il 6 giugno. La prima giornata si è aperta con il corteo storico accompagnato dagli sbandieratori di Legnano, che hanno rallegrato ancor di più la festa. Dalle 21.00 alle 22.00 si è tenuta una ricca cena rinascimentale dove si sono degustati i piatti tipici del 1500. Dopo un abbondante banchetto è avvenuta la rievocazione di una battaglia notturna dove alabarde, spade, archibugi e cannoni ci hanno fatto tornare indietro nel tempo e vivere grandi emozioni. L'indomani dalle 9.00 alle 19.00 si è tenuto un mercatino ricco di prodotti nostrani e, lungo il percorso, attrazioni per i più piccini, ma il momento clou della mattinata è stata l'apertura dell'accampamento: fedele ricostruzione storica animata da figuranti vestiti con costumi rinascimentali. Nel pomeriggio hanno sfilato le contrade con figuranti, sbandieratori e musicisti. Alle 18.00 sono iniziati i giochi del palio, ma attenzione, non è stata la classica corsa con cavalli e fantini, ma sono stati i ragazzi delle scuole elementari e medie a vestire le casacche colorate delle contrade e a sfidarsi in giochi di fantasia. Dalle 18.45 alle 19.15 si sono tenute le premiazioni e la chiusura del primo Palio di Castellanza. Il sindaco ha premiato tutti i partecipanti e donato lo stendardo del Palio.

Melissa Antonico

L'uso della rete fra i ragazzi

Dato che parecchi ragazzi della nostra età usano frequentemente internet, ci siamo chiesti: “Quanto tempo passano al computer? Cosa cercano più spesso? Quali sono i loro siti preferiti?”. Da un mini sondaggio che abbiamo realizzato risulta che: il sito più visitato è Facebook, social network tramite il quale i ragazzi possono rimanere in contatto tra di loro; al secondo posto c'è Youtube, sito sul quale si possono

vedere e caricare video, seguono i siti dove i ragazzi possono guardare foto e approfondire il loro sapere, ed infine ci sono gli appassionati di giochi virtuali. Mediamente tutti trascorrono 1\2 ore al giorno al computer.

Gentile Truisi



Un altro successo

Le classi II E, II C, II B si aggiudicano il 7°, l'8° e il 9° posto al concorso

“Artigianato scuola” della regione Lombardia

Il vecchio adagio “non c'è due senza tre” ha trovato conferma in quello che sta succedendo in questi giorni nell'Istituto Leonardo Da Vinci. Dopo i successi riportati nel concorso giornalistico e nella competizione matematica, ancora una volta gli alunni della scuola media si sono distinti in una prova, un concorso online, che li ha messi a confronto con circa cento scuole della regione. Destrezza, abilità, riflessi pronti e concentrazione sono stati fondamentali per conseguire questo risultato e giovedì 20 maggio, presso l'Auditorium “Giorgio Gaber”, sono avvenute le premiazioni alla presenza del Vice Presidente della Regione e del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico. Complimenti ragazzi!

Bernardi, Pagani



IL GRILLO PARLANTE

Periodico dell'Istituto Comprensivo di Castellanza
Giugno 2010

Direttori Responsabili: Emanuela Da Ronch, Franca Martinucci
Redazione: Giuseppe Amato, Serena Ambrogi, Melissa Antonico, Diego Bandera, Pamela Bernardi, Anxhela Brahushaj, Sara Castiglioni, Emanuele Cerizza, Davide De Maria, Giulia De Stefano, Alessio Ferro, Matteo Ferri, Simone Gentile, Filippo Licciulli, Giorgio Lualdi, Arianna Milani, Margherita Oliva, Pagani Beatrice, Claudia Raimondi, Elisabetta Sametti, Filippo Sametti, Matteo Saporiti, Alex Trotta, Federica Truisi, Laura Uboldi, Andrea Vialetto

A.A.A. Giornalisti cercasi
La seconda F risponde all'appello

In Gita alla Rocca di Angera

di Iacopo Terzi

Si, che bello! Si va in gita! Oggi si va alla Rocca d'Angera. Prima di partire, come al solito, ci dobbiamo sorbire le noiose raccomandazioni della prof. (come se non sapessimo come ci si deve comportare). Dopo circa un'ora di pullman finalmente siamo arrivati. Tutti si spingono per scendere giù dall'autobus e corrono a prendere gli zaini poi, tutti in fila, verso la Rocca. Appena varcata la soglia del ponte levatoio, ci troviamo davanti ad un buffo ragazzo che, vestito da soldato, con voce cupa, inizia a parlare: “Benvenuti ragazzi alla Rocca d'Angera. Depositare i vostri zaini e mettetevi veloci in fila indiana.” Noi, tutti divertiti dall'atteggiamento buffo del soldato, ci mettiamo in fila senza replicare. Il cavaliere a quel punto, ci divide in due squadre. “Siete stati divisi perché adesso dovrete partecipare a una rievocazione della battaglia tra Carlo Magno e il suo nemico francese. Però c'è un piccolo particolare, sarete voi a rivivere questa battaglia. Una squadra sarà di Carlo Magno, di cui sono io il Capitano, l'altra naturalmente del suo nemico. Adesso la squadra alla mia destra, cioè la mia, rimane qua, l'altra invece si recherà nell'altra corte con il mio compagno.” Inizia la distribuzione delle armature e delle spade e noi tutti eccitati dalla situazione non vediamo l'ora di iniziare. La battaglia inizia con uno scontro tra i due eserciti e continua con una serie di agguati. Le sorti della guerra vengono decise dallo scontro tra il Conte francese e il nostro compagno Simone Bello che sconfigge il nemico con una serie di colpi letali. Finita la battaglia ci togliamo le armature e, a malincuore, torniamo a casa.

FantaGita di fine anno

di Riccardo Schipani

Quest'anno andremo in gita a Rimini! Località insolita per una gita scolastica di fine anno, in seconda media, ma i professori dicevano che volevano premiarci (Si!) non so esattamente per cosa, perché come classe ...be', diciamo che non siamo proprio la migliore ...Ma va be', ora l'importante è godersi questo fantastico posto con questo fantastico mare! Il viaggio in pullman è durato circa tre ore e mezza (quattro con le varie emergenze: spuntini, bagno,...) ed è stato lungo ma divertente, i prof si erano quasi dimenticati che esistevamo, erano troppo presi a ridere e divertirsi fra loro che non davano importanza a noi che spiumavamo i sedili, intonavamo cori da stadio...

continua nella pagina successiva ➡



“La mia città”

Olona
ieri, oggi e domani

Il fiume Olona, che ci crediate o no, una volta era un limpido e cristallino corso d'acqua, ma con l'inizio della seconda rivoluzione industriale il fiume assunse l'aspetto di una discarica a cielo aperto. Tutto iniziò con lo sviluppo dei primi mulini, alcuni dei quali sono tutt'ora utilizzati, che abbondavano lungo la riva del fiume e che furono il primo motore dell'industria. Fondamentali per lo sviluppo industriale furono utilizzati per attivare i primi macchinari e favorirono così la nascita di grandi fabbriche come il cotonificio Cantoni. Ed ecco che arrivarono, a poco a poco, le prime vere e proprie macchine dotate di motore, più funzionali ma più inquinanti. Per espellere gli scarichi industriali le fabbriche utilizzavano le correnti d'acqua dell'Olona che, in poco tempo, si trasformò in quello che vediamo in parte anche oggi. Ricordiamo la testimonianza del nostro maestro delle elementari che ci raccontava di quando, mentre tornava da scuola, vedeva l'Olona trasformato in un “arcobaleno”. Era un effetto visivo senza dubbio stupefacente, ma si trattava, in realtà, degli scarichi dei colorifici della Valle Olona che inquinavano la acque. I Comuni della Valle Olona, qualche decennio fa, presero coscienza del grave danno ambientale causato dall'inquinamento e dalla mancanza di controllo degli scarichi che, immessi direttamente nel fiume, peggioravano lo stato già precario delle acque. Gli effetti dannosi delle acque reflue sono ormai noti e i Comuni di Olgiate, Fagnano, Castellanza, Gorla Minire e Maggiore, Marnate e Solbiate si impegnarono e si impegnano a ridurre drasticamente l'inquinamento del fiume ed è nato recentemente il progetto per la costruzione di un nuovo depuratore. Purtroppo in alcune zone l'inquinamento è ancora elevato, ma nonostante ciò il fiume sta tornando ad essere un luogo amico. Il Comune di Castellanza il giorno 21 luglio 2009 ha inaugurato una fantastica pista ciclabile che percorre il corso del fiume, con tanto di guida on-line e di percorso contrassegnato lungo il quale si possono ammirare i tratti più belli dell'Olona, tra i resti delle antiche fabbriche ricoperte da vegetazione spontanea e lussureggiante e numerosi animali, tra cui: pettirossi, cigni, germani reali, fagiani e pesci di ogni tipo. Questo percorso è il modo migliore per - salvare - il fiume “rinato”.

Licciulli Lualdi Raimondi